



UNA VEDUTA DI CEFALÙ  
CON IL DUOMO IN EVIDENZA

## *Dalla Cappella Palatina al Duomo di Cefalù un unico filo ripercorre un passato glorioso*

sui social, con una finestra aperta su Google maps percorrere a piedi l'itinerario arabo-normanno, lungo le isole pedonali (da poco istituite) e attraversare una delle antiche porte della città, Porta Nuova, insinuarsi lungo Corso Vittorio Emanuele, all'interno di quella che un tempo era la città murata.

A sinistra un susseguirsi di palazzi, pubblici e privati, civili e religiosi, e alla destra piazza Vittoria, alle cui spalle sorge **Palazzo dei Normanni**, o Palazzo Reale, un imponente edificio trasformato in fortezza "qasr" dagli arabi nella prima metà del IX secolo, dove oggi sventolano le bandiere istituzionali a indicare la sede del Parlamento siciliano, tutt'attorno il verde dei giardini di Piazza del Parlamento e neanche un'auto, non una lamiera che luccica al sole incandescente, ma solo asfalto (ancora per poco) e poi piante, alberi e fioriere che sbucano timidamente fra i larghi marciapiedi. Fuori Fortezza dentro Reggia, e all'interno un gioiello dell'architettura araba, la Cappella di S. Pietro, nota come 'Cappella Palatina', costruita nel 1132 per volere di Ruggero II. Un colpo d'occhio le preziose decorazioni musive in stile bizantino, tessere dorate incastio-

nate una ad una e il soffitto in legno di stile arabo. Non appena usciti dal Palazzo Reale ecco che proprio dietro l'angolo davanti il pellegrino dei giorni nostri si apre la vista della **Cattedrale**: maestosa e imponente, severa con i suoi tetti orlati di merli, gli archi a sesto acuto e la torre campanaria di gusto medievale. In via dei Benedettini ecco la **Chiesa di San Giovanni degli Eremiti**, con i suoi corpi cubici sormontati da cupole rossastre e poi lungo il Cassaro, verso piazza Bellini, che si apre con la **Chiesa di San Cataldo** e sullo stesso terrapieno la Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio, che prenderà il nome di chiesa della **Martorana**, in quanto annessa all'omonimo monastero fondato da Goffredo e Aloisa Martorana. La Palermo arabo-normanna continua al **Palazzo della Zisa**, noto come il Castello della Zisa, residenza estiva in origine circondata da un parco, il Genoardo, con giardini, fontane e vasche, il cui nome Zisa deriva da al-Aziz (in arabo nobile, magnifico). E ancora verso la collina, al **Duomo di Monreale** noto per i suoi mosaici policromi e dorati zecchino e la grandiosa figura del Cristo Pantocratore. Attraversato il **Ponte dell'Ammiraglio** che lega la sua fama alla battaglia dei Mille di Garibaldi, verso il mare, lungo la costa a nord-est, al **Duomo di Cefalù** che si erge sul punto più alto della cittadina: secondo la leggenda Ruggero II ne ordinò la costruzione per ringraziare Dio che lo aveva salvato da una tempesta. ■

## DOVE MANGIARE

**Monreale:**  
**BRICCO E BRACCO**

Via B. D'Acquisto, 13, Tel. 091 6417773

**Cefalù:**  
**TIVITTI**

Via Umberto I°, 34, Tel. 0921 921571

**Palermo:**  
**OSTERIA BALLARÒ**

Via Calascibetta, 25, Tel. 091 7910184

**BUATTA**  
**Cucina popolare siciliana**

Via Vittorio Emanuele, 176.

**GAGINI**

Via dei Cassari, 35, Tel. 091 589918

## DOVE DORMIRE

**Palermo:**  
**QUINTOCANTO HOTEL**

Corso V. Emanuele, 310 Tel. 091 584913

**HOTEL PORTA FELICE**

Via Butera, 45, Tel. 091 617 5678

**Cefalù:**  
**HOTEL CLUB COSTA VERDE**

Viale Dell'Imprenditoria  
Tel. 0921 931133